

Corrida, Palamini è ok prende il pass europeo Simona Milesi seconda

A Zogno vince Batel, poi il ragazzo di Parre Bene Giovanni Gualdi, quarto e Guerniche 10°
Tra le donne si impone la Durante, 4ª Patelli

LUCA PERSICO

La strada per Zurigo passa da Zogno. A percorrerla sarà Michele Palamini, osservato speciale di una Corrida di San Lorenzo che ha sciolto le ultime riserve in merito alla convocazione del «gavvino» alla Maratona dei Campionati Europei. Ha chiuso al secondo posto il 21enne di Parre, e nonostante in volata a spuntarla sia stato il marocchino Abdellatif Batel, alla fine erano decisamente più i sorrisi dei rimpianti: «Perché la gamba ha girato come speravo – ha detto il seriano, di cui in mattinata verrà ufficializzata la convocazione –. Mi è mancato lo spunto finale, ma è normale dal momento che sono ancora in fase di carico e solo la mattina avevo fatto un lungo di una quindicina di chilometri».

Non lo si è notato, in una bagarre sugli 8 km in cui Miky ha giocato a nascondersi nei primi tre giri, facendo selezione dal quinto chilometro in avanti. Non ha vinto ma gli applausi più fragorosi di piazza Italia sono stati per lui, ovviamente il migliore di un lotto dei bergamaschi in cui alla grande s'è difeso

anche Giovanni Gualdi (ai piedi del podio), con lo stakanovista Omar Guerniche (di rientro dai tricolori di 10 km del giorno precedente) decimo e miglior junior. Sorpresa in campo femminile: a scrivere il nome nell'albo d'oro a fianco di quello di Fatna Maraoui è stata la brianzola Francesca Durante, che in volata ha battuto la mamma volante brembana Simona Milesi con podio completato da Francesca Casati. Quarta Elia-

na Patelli, davanti per quattro quinti della gara, ma a corto di benzina nel finale. Ultima in ordine di menzione ma non di show la terza edizione della «staffetta della Corrida», che ha intervallato le gare individuali, facendo spellare le mani (ovviamente per gli applausi) agli oltre mille spettatori presenti. A imporsi per il secondo anno consecutivo è stato il binomio del Pool Società Alta Val Seriana formato dall'azzurro Luca Beggato e da Gianluca Sironi, che nell'ultima delle quattro frazioni in programma ha vinto il derby in famiglia con i fratelli Ohuda (Mohamed in prima frazione, Ahmed in terza). Terzo il binomio dell'Atl. Valle Brembana formato da Danilo Gritti e Nadir Cavagna, stretti attorno al loro presidente Roberto Ferrari, colpito sabato dalla perdita dell'amato papà Franco.

Per la prima volta in sedici anni il patron ha vissuto la sua «Corrida» ai margini, ma i suoi ragazzotti non l'hanno fatto rimpiangere sotto il profilo organizzativo: segno che ha seminato bene, il vero senso di ogni esistenza. ■

Le classifiche

FEMMINILE: 1. F. Durante (Arcisate) 14'25", 2. S. Milesi (Recastello) 14'28", 3. F. Casati (Cernuschese) 14'33", 4. E. Patelli (Valle Brembana) 14'33", 5. P. Belotti (V. Brembana) 15'21".
MIGLIO JUNIOR: Irene Faccanoni (Pool).
MASCHILE: 1. A. Batel (Rocchino) 24'53", 2. M. Palamini (Gav) 24'57", 3. D. Rognoni (Pro Patria) 25'08", 4. G. Gualdi (Corrtime) 25'18", 5. C. Mortillaro (Atl. Palzola) 25'33", 6. F. Ba (Riccardi) 25'26", 7. M. Seck (Atl. Monza) 25'46", 8. L. Leone (Pro Patria) 26'03".
STAFFETTA: 1. G. Sironi e L. Beggato (Pool Società Alta Val Seriana) 10'50", 2. A. Ohuda e M. Ohuda (Pool) 10'52", 3. D. Gritti e N. Cavagna (Valle Brembana) 10'56".



La serata delle stelle

1. La partenza della Corrida: Abdellatif Batel (numero 29) è subito fra i primi e andrà a vincere
2. L'arrivo del marocchino Batel che ha chiuso in 24'53", precedendo di 4" il bergamasco Palamini
3. Francesca Durante, prima fra le donne in 14'25" davanti alla bergamasca Milesi FOTO ANDREATO



Rachik fa collezione di tricolori Campione italiano U23 nella 10 km

Atletica

Eccola, la più classica delle promesse mantenute. Si parla di Yassine Rachik che a Isernia s'è aggiudicato il titolo italiano under 23 della 10 km su strada.

Favorito alla vigilia, il 21enne italomarocchino di Cividino di Castelli Calepio ha fatto valere il pronostico, e pazienza se il crono di 30'43" non rispecchia a fondo il suo effettivo valore

E' il quinto titolo tricolore del 2014, il terzo outdoor, in un'annata che da febbraio lo vede gareggiare senza soluzione di continuità: «Mi mancava un po' di brillantezza ma sono umano pure io – ha detto al termine della bagarre vinta da Andrea Lalli (crono 29'52", Rachik s'è classificato quinto assoluto) - . Ho ottenuto ciò che volevo, spero sia importante in prospettiva».

Che è quello dell'ottenimento della naturalizzazione italiana, e del conseguente ingresso in un corpo militare, per cui qualcosa potrebbe muoversi il prossimo inverno.

Prima di allora, Yassine ha ancora uno sfizio da togliersi: «Stabilire il primato personale sui 5000 metri, attualmente di 13'37"88 – chiude lui, 23 titoli italiani giovanili in carriera (e quest'anno sceso a 28'50" sui



Yassine Rachik FOTO COLOMBO/FIDAL

10000 e a 3'41"12 sui 1500) - . So di averlo nelle gambe, per centrarlo mi servirebbe più tranquillità di quella attuale».

La kermesse tricolore molisana ha regalato a Bergamo Atletica anche un'altra medaglia, con l'argento conquistato da Omar Guerniche.

Il 19enne di Presezzo, azzurro ai recenti Mondiali statunitensi di Eugene, ha chiuso al secondo posto fra gli junior, con un crono di 32'18" valso il 34° posto assoluto.

L'oro di categoria è andato all'emiliano Alessandro Giacobazzi (31'53"). ■

L. P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

ATLETICA

Milani fa il tempo per gli Europei

Nella gara vinta dalla baby promessa Federica Del Buono, sorride anche la bergamasca Marta Milani. Negli 800 del Meeting della Valsugana la 19enne vicentina ha vinto in 2'01"80 precedendo la Milani che, fermando i cronometri in 2'02"73 (primato stagionale) attende per oggi la convocazione per gli Europei di Zurigo al via il 12 agosto.

MOUNTAIN BIKE

«Vecia Ferovia» Mensi è secondo

Il bresciano Daniele Mensi (che corre per la bergamasca Scott Racing Team) ha chiuso al secondo posto la 18ª edizione de «La Vecia Ferovia della Val de Fiemme», gara di mountain bike di 41,2 chilometri con 1.060 metri di dislivello. Successo per il padrone di casa Fabian Rabensteiner che ha chiuso in 1h27'58", staccando nel finale Mensi, secondo in 1h28'06", con due secondi di margine su Francesco Casagrande, terzo.

A Roncobello Piana e Buzzoni sono più forti del maltempo

Corsa in montagna

Hai un bel dire che la pratica dello sport di montagna presuppone atleti preparati alle intemperie, ma quando è troppo...

Alla 32ª «Roncobello-Laghi Gemelli-Roncobello» per motivi di sicurezza l'organizzazione ha infatti deciso di interrompere la gara rimandando a valle un folto gruppo di concorrenti ancora lontani dal giro di boa. Ma non i migliori, con Rolando Piana e Lisa Buzzoni a festeggiare il successo.

Al via circa duecento atleti «ba-

ciati» da qualche sprazzo di sole, dopo una nottata di continui sciocchi che hanno incrementato le già numerose asperità del percorso di 22 km andata e ritorno che dal paese raggiunge il Rifugio Gemelli transitando dal Passo di Mezzeno ad oltre 2000 metri di quota. Ma il tempo tiene giusto quanto serve a circa la metà dei concorrenti di raggiungere il rifugio e fare ritorno a valle, poi inizia una pioggia battente e gelida e l'organizzazione decide di chiudere il cancello del passo a coloro che non l'hanno

ancora superato in ascesa.

Intanto però i migliori hanno già doppiato il rifugio e tra loro davanti a tutti c'è il giovane – classe 1992 – Francesco Puppi (Carate) fin troppo generoso nella sua fatica. Alle sue spalle un altro giovane, William Boffelli (Gs Orobie) classe 1993, e poi Rolando Piana (Valetudo), Vincenzo Milesi (Orobie), Paolo Gotti (Altitude) e Riccardo Faverio (Orobie). Nella discesa verso la Conca di Mezzeno ecco nuovi colpi di scena. Puppi viene sorpassato da Boffelli che



Lisa Buzzoni, prima donna

resiste in testa fino a Capovalle dove lo rimontano sorabilmente Rolando Piana che piazzare il forcing vincente al momento giusto. Ed ecco il podio finale: Piana 1h43'38", Boffelli 1h44'14", Puppi 1h46'44"; seguono Vincenzo Milesi (Orobie), Paolo Gotti (Altitude), Clemente Belingheri (Valetudo), Flavio Tomelleri (La Recastello), Dario Rigonelli (Valmadrera) e Daniel Rondi (Orobie).

E le donne? Soltanto tre della pattuglia rosa sono riuscite a passare il cancello e sono così finite sul podio: Lisa Buzzoni (La Sportiva) bisca il successo dello scorso anno (54ª assoluta con in 2h21'11"), Monia Acerbis (Runner Bergamo) 2h22'30", Daniela Rota 2h22'45". ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA